

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-513 del 04/02/2022
Oggetto	Rif. SUAP 247/2020 - D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta NEW HOUSE SpA per insediamento di Medesano.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-543 del 04/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;

CONSIDERATO:

- l'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 35444 del 14.05.2014 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta New House S.p.A. per lo stabilimento ubicato in Medesano, in via Dordone n. 41 di Felegara;

- la conseguente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro con Provvedimento conclusivo del 16.05.2014 alla Ditta NEW HOUSE SpA per lo stabilimento sito in Medesano, in via Dordone n. 41 di Felegara, comprendente le seguenti matrici ambientali:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*

- il Provvedimento Unico rilasciato il 21/05/2018 (che recepisce quale parte integrante l'adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2301 del 11/05/2018) da parte del SUAP Val Ceno ha modificato l'AUA rilasciata a favore della ditta New House SpA;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno con nota prot. n. 1845 del 02.11.2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG 158070 del 02.11.2020), presentata dalla società NEW HOUSE SpA, nella persona del Sig. Pierluigi Ghidoni in qualità di Amministratore Unico e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati in Medesano, in via Dordone n. 41 di Felegara per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013;

- che in data 22/03/2021 prot. n. PG 44538 è pervenuta, *tramite il SUAP Comune di Medesano*, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 167916 del 19/11/2020;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot PG 73914 e prot PG 73919 del 11/05/2021;

- il nulla osta e la valutazione di incidenza espresso per quanto di competenza dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale con determina n. 329 del 03/08/2021 (acquisito al prot. Arpae n. PG 123954 del 06/08/2021), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 129551 del 19/08/2021, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole, espresso per quanto di competenza dal Comune di Medesano con nota del 24/08/2021 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 19/08/2021), acquisito al prot. Arpae n. PG 131935 del 26/08/2021, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso da AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica con nota del 09/12/2021 prot. n. 83583, acquisito al prot. Arpae n. PG 190734 del 13/12/2021, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 1989 del 27/01/2022 (acquisito al prot. Arpae n. PG 13982 del 28/01/2022), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

- che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

CONSIDERATO CHE per le emissioni in atmosfera e impatto acustico

- la Ditta ha dichiarato, in sede di istanza di modifica AUA, che “...*per le matrici Emissioni in atmosfera ed Impatto acustico: l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio dei precedenti titoli autorizzativi; non ci sono variazioni rispetto a quanto indicato in Autorizzazione Unica Ambientale Provvedimento Unico N.413/2013 rilasciato dal SUAP Bassa Val Taro il 16/05/2014 e successiva modifica con Provvedimento Unico N.56/2018 del 21/05/2018...*”;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

RILEVATO che (L.R. 4/2010, DPR 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 35444 del 14.05.2014 (e successiva modifica come sopra richiamata), recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro in data 16/05/2014 (e successiva modifica come sopra richiamata), a favore della Ditta NEW HOUSE SpA, nella persona del Sig. Pierluigi Ghidoni in qualità di Amministratore Unico e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati in Medesano, in via Dordone n. 41 di Felegara, **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

AGGIUNGENDO il titolo abilitativo “**autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**” all’atto di adozione dell’A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 35444 del 14.05.2014, subordinandolo:

➤ per gli scarichi di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Medesano con nota del 24/08/2021 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 19/08/2021) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

➤ per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S4 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali di lavaggio previo trattamento costituito da dissabbiatore, deoliatore con filtro a coalescenza e filtro percolatore anerobico;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 10 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso di cemento intubato;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 150 mc/anno;
- portata media: 0,185 mc/h;
- portata massima: 0,200 mc/h;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 19/08/2021 prot. n. PG 129551, nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica espresso in data 09/12/2021 prot. 83583 e nel parere della Provincia di Parma del 27/01/2022 prot n. 1989 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S4:

1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Provincia di Parma, l’attivazione dello scarico S4.

2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell’A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso

ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

3) Il Titolare dello scarico provvederà ad effettuare 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S4. Il relativo verbale di prelievo ed il conseguente rapporto di prova certificato, rilasciato da laboratorio abilitato, dovranno essere conservati presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 35444 del 14.05.2014 (e successiva modifica come sopra richiamata), recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro in data 16/05/2014 (e successiva modifica come sopra richiamata) e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 35444 del 14.05.2014 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Bassa Val Taro in data 16/05/2014.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Medesano. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Medesano che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma, al Comune di Medesano, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica, Provincia di Parma e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale.

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Medesano all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 28848/2020*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE N. 329 DEL 03/08/2021

OGGETTO: NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 E S.M.I. - DITTA NEW HOUSE SRL PER L'INSEDIAMENTO IN VIA DORDONE, 41 - LOC. FELEGARA - COMUNE DI MEDESANO

IL RESPONSABILE DI Direzione Area Tecnica

VISTI:

- la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Taro";
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 9/2016 "Legge Comunitaria Regionale per il 2016";
- la LEGGE REGIONALE 20 maggio 2021, n. 4 LEGGE EUROPEA PER IL 2021;
- il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
- la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"
- le Misure Specifiche di Conservazione del Sito della Rete Natura 2000 Z.S.C./Z.P.S. IT4020021 "Medio Taro" approvate con delibera di Comitato Esecutivo n.° 92 del 19/12/2013;
- il Regolamento Regionale 1° Agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale 1203 del 21 settembre 2020 e pubblicato sul BURERT n. 352 periodico (Parte Seconda) del 14.10.2020, data da cui decorre la sua vigenza;
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo dell'Ente Parco n.° 111 del 22/12/2020;



- la Delibera di Comitato Esecutivo n. 39 del 29/06/21 di nomina del Dirigente Andrea Mancini quale Responsabile dell'Area Tecnica;

VISTA la lettera inoltrata dal Comune di Medesano Settore Urbanistica ed Edilizia Privata acquisita dal protocollo di questo ente con n. 2666 del 17/06/21 contenente la richiesta di pareri di competenza relativamente all'istanza in oggetto;

VISTA la trasmissione in data 06/07/2021 della documentazione integrativa necessaria per l'attivazione dell'istruttoria da parte di questo Ente;

PREMESSO

CHE l'area oggetto di intervento riguarda la Zona B – Tutela ambientale generale, ai sensi del Piano Territoriale vigente del Parco Fluviale Regionale del Taro;

CHE l'art. 3 bis del Piano Territoriale del Parco sottopone a nulla osta qualsiasi progetto interessante il territorio del Parco;

CHE in base al "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale" l'istanza in oggetto e relativi interventi conseguenti ricade fra quelli oggetto di rilascio del nulla osta;

CHE ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409 CEE e della Direttiva Habitat 92/43 il territorio del Parco è stato designato come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S) e Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) già Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) "Medio Taro" cod. IT4020021;

CHE l'art. 3 ter del Piano Territoriale del Parco sottopone a Valutazione di Incidenza qualsiasi progetto e piano interessante i Siti di Importanza Comunitaria;

CHE ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04 "la Valutazione di Incidenza di un progetto o intervento posto all'interno del SIC e all'interno dell'area protetta, compete all'ente gestore dell'area naturale protetta";

CONSIDERATO

CHE, come si legge nella documentazione presentata, l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA riguarda, per quanto di competenza di questo ente, l'adeguamento del sistema di scarico delle acque reflue e/o meteoriche;

CHE in particolare, come si evince dallo schema a blocchi e dalla documentazione inoltrata, il sistema di scarico sarà così composto:

1. Acque domestiche e servizi igienici degli stabili esistenti convogliano agli scarichi S1, S2, S3, S5, S6 previo trattamento con Degrassatore, Fossa IMHOFF, Filtro percolatore e successivamente nel canale esistente che confluisce nello scarico S7;
2. Acque meteoriche da coperture e piazzali convogliano allo scarico finale S7 tramite un fosso di proprietà privata;
3. Acque da lavaggio box rientrati da noleggio eseguito con idropulitrice elettrica utilizzata a freddo e con sola acqua convogliano allo scarico S4 previo trattamento con Dissabbiatura, Deoliatore con filtro a coalescenza, Filtri percolatore e successivamente nel canale esistente che confluisce allo scarico S7;
4. Lo scarico finale S7 confluisce in un canale esistente che passa sotto all'Autostrada per proseguire su un terreno di proprietà privata fino allo scarico finale al Fiume Taro;

CHE l'art. 19 del P.T.P. vigente del Parco regionale Fluviale del Taro relativo alla "Zona B: zona di tutela ambientale generale" prevede fra le attività consentite *"Le attività e gli interventi direttamente finalizzate al recupero e alla riqualificazione paesistico-ambientale, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nonché al rafforzamento, alla ricostruzione e alla valorizzazione dei caratteri di naturalità e al consolidamento idrogeologico."*;

CHE, come si legge anche nel Modulo di pre-Valutazione di Incidenza, il sistema proposto alla base della modifica dell'A.U.A. propone un miglioramento delle acque domestiche e meteoriche trattate e finalizzate allo scarico in acque superficiali nel Fiume Taro, non comportando un'incidenza negativa significativa sulla Z.P.S./Z.S.C. "Medio Taro" cod. IT4020021;

CHE l'istanza comporta quindi un miglioramento dell'attuale situazione dal punto di vista delle acque convogliate nel Fiume Taro, senza prevedere alcun intervento all'interno del perimetro dell'area protetta;

DETERMINA

1. di rilasciare, per quanto evidenziato in premessa, il proprio nulla-osta relativamente all' **ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 E S.M.I. – DITTA NEW HOUSE SRL PER L'INSEDIAMENTO IN VIA DORDONE, 41 – LOCALITA' FELEGARA NEL COMUNE DI MEDESANO**;
2. di valutare non significativa l'incidenza negativa dell'istanza in oggetto nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel ZSC/ZPS Medio Taro, per le motivazioni espresse in premessa;
3. di rilasciare la presente fatti salvi i diritti di terzi e le competenze degli altri enti preposti;
4. di approvare altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
5. di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa al richiedente Comune di Medesano Settore Urbanistica ed Edilizia Privata;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Direttore Area Tecnica
Andrea Mancini / INFOCERT SPA
documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Rif ARPAE PG/2021/73919
SinaDoc 2021/28848

Servizio Autorizzazioni e
Concessioni
Arpae
Parma
posta interna

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Pratica SUAP 247/2020 – Ditta New House S.p.A. unità operativa di Felegara via
Dordone – Comune di Medesano (PR). Relazione tecnica.

La presente tratta la valutazione della documentazione presentata dalla ditta in oggetto a seguito di istanza di modifica sostanziale dell'AUA vigente rilasciata con P.U. n°413/2013 del 16/05/2014 SUAP Unione Comuni Valli Taro e Ceno, relativamente alla matrice scarichi idrici.

L'attività svolta dalla ditta esistente in oggetto è quella di lavorazioni meccaniche per la produzione di case e casette prefabbricate, box, bungalows, prefabbricati metallici o altri materiali e relativi accessori; produzione di lamiera grecati, pannelli sandwich e carpenteria metallica in genere e le caratteristiche occupazionali risultano pari a 38 unità.

Gli scarichi defluenti dall'insediamento in oggetto confluiscono nel Fiume Taro mediante canale di scolo a cielo aperto che attraversa area compresa nelle perimetrazioni del SIC/ZPS Medio Basso Taro e della Carta di Tutela dei Parchi del PTCP della Provincia di Parma. Lo stabilimento in oggetto è intercluso in area compresa tra la ferrovia Parma-La Spezia e la sede autostradale A15.

Le acque prelevate dall'acquedotto vengono utilizzate prevalentemente per i servizi igienici e le docce dislocati nei vari stabili mentre una parte minoritaria è utilizzata per il lavaggio di prefabbricati/box, che rientrano in ditta dopo il noleggio; tale attività verrà eseguita in una nuova zona di lavaggio posizionata in apposita area esterna dedicata e delimitata con cordolatura in cemento ed avente una superficie di 50 mq. Tale attività darà origine allo scarico denominato in planimetria S4 e trattasi di *scarico di tipo industriale*, periodico durante l'arco della giornata lavorativa e caratterizzato da trattamento in impianto di disabbatura, deoliatore con filtro a coalescenza e filtro percolatore dimensionato per 10 AE. Il lavaggio sarà effettuato con idropulitrice elettrica utilizzata a freddo e con sola acqua.

Il trattamento depurativo proposto è da considerarsi idoneo, ma in considerazione della tipologia dei reflui che possono derivare dal lavaggio dei prefabbricati/box (soprattutto terriccio ed inerti), si dovrà procedere ad una verifica a vista con cadenza trimestrale dello stato di manutenzione dei componenti dell'impianto predisposto per il trattamento delle suddette acque di lavaggio e alla pulizia almeno con cadenza annuale dei suddetti componenti.

Relativamente alla gestione dell'area di lavaggio, ove tecnicamente possibile, si caldeggia la copertura con tettoia della suddetta area.

Risulta informazione che nel canale intubato nel quale s'innesta lo scarico S4 (dotato di pozzetto d'ispezione a valle del sistema di trattamento) sono convogliate anche acque provenienti da utenze esterne al perimetro aziendale e non pertinenti all'attività in oggetto pertanto anche per questo motivo lo scarico denominato S7 evidenziato in planimetria, non è da considerarsi pertinente e rappresentativo di tutti gli scarichi defluenti dal sito aziendale siano essi di origine industriale, domestico e di dilavamento dei piazzali e delle coperture dei fabbricati. Detto punto di scarico, a cielo aperto, è posto immediatamente a monte del sottopasso autostradale ed il canale a cielo aperto s'immette nel fiume Taro dopo diverse decine di metri.

Nel merito delle acque derivanti dal dilavamento dei piazzali si prende atto che 58649 mq risultano essere adibiti a parcheggio, piazzali di transito veicoli e deposito dei prodotti finiti.

Anche per le caditoie e le relative condutture di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche dei piazzali di cui sopra devono essere previste la verifica a vista semestrale dello stato di formazione dei depositi e con cadenza annuale la pulizia.

Tutti i punti di scarico sfocianti nel canale a cielo aperto di proprietà devono essere oggetto di verifica a vista con rimozione della vegetazione spontanea al fine di evitare ristagni e interferenze nei flussi in occasione di forti precipitazioni nonché controllo di eventuali erosioni spondali.

Per quanto sopra esplicitato, previo il rispetto delle prescrizioni dianzi sottolineate.

fatti salvi i diritti di terzi e tutte le altre eventuali prescrizioni rese dagli altri Enti coinvolti nella valutazione dell'istanza di modifica sostanziale dell'AIA in oggetto,

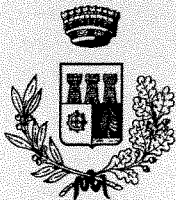
per quanto di competenza si ritiene di poter esprimere parere favorevole allo scarico delle acque reflue industriali che originano dall'attività di lavaggio - scarico S4 - e sottoposte a trattamento in impianto di depurazione con le modalità dianzi specificate, nel rispetto dei parametri chimici di cui alla tab III All.5 Parte III del Dlgs 152/06 s.m.i. e, inoltre, ricadendo in zona di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, lo scarico è soggetto ai seguenti valori limite: Azoto totale ≤ 15 mg N/l (compreso quello ammoniacale) e Azoto ammoniacale totale ≤ 5 mg N/l.

Distinti saluti

Il Tecnico istruttore
Rossella Zuccheri

La Responsabile del distretto di Parma
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente



Comune di Medesano

Provincia di Parma

SETTORE URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

Prot. _____

Medesano li, 24.08.2021

Spett.le

SUAP Medesano

suap@postacert.comune.medesano.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 247/2020 – NEW HOUSE SPA.

Istanza di Modifica Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013

PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla Vs nota prot. 8351 del 13.05.2021, acquisita al prot. 8365 in pari data, con la presente si relaziona quanto segue:

Scarichi idrici

Trattasi di autorizzazione allo scarico di acque reflue aventi recapito in acque superficiali e pertanto, visto il parere di ARPAE Servizio territoriale (che si allega alla presente), pervenuto il 19.08.2021 prot 14078, si esprime parere favorevole

Distinti Saluti.

**Il Responsabile del Settore
Urbanistica - Edilizia Privata**
Geom. Federica Varazzani

f.to digitalmente

Rif ARPAE PG/2021/76862
SinaDoc 2021/14945

Spett.le

Settore Urbanistica ed Edilizia
Privata
Comune di Medesano (PR)

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Pratica SUAP 247/2020 – Ditta New House S.p.A. unità operativa di Felegara via
Dordone – Comune di Medesano (PR). Relazione tecnica.

Su richiesta di supporto tecnico dell'Amministrazione Comunale in indirizzo,
la presente tratta la valutazione della documentazione relativa a modifica
sostanziale dell'AUA vigente rilasciata con P.U. n°413/2013 del 16/05/2014 SUAP
Unione Comuni Valli Taro e Ceno per la ditta in oggetto, nel merito della matrice
scarichi idrici.

L'attività svolta dalla ditta esistente in oggetto è quella di lavorazioni
meccaniche per la produzione di case e casette prefabbricate, box, bungalows,
prefabbricati metallici o altri materiali e relativi accessori; produzione di lamiere
grecati, pannelli sandwich e carpenteria metallica in genere e le caratteristiche
occupazionali risultano pari a 38 unità.

Gli scarichi defluenti dall'insediamento in oggetto confluiscono nel Fiume Taro
mediante canale di scolo a cielo aperto che attraversa area compresa nelle
perimetrazioni del SIC/ZPS Medio Basso Taro e della Carta di Tutela dei Parchi del
PTCP della Provincia di Parma. Lo stabilimento in oggetto è intercluso in area
compresa tra la ferrovia Parma-La Spezia e la sede autostradale A15.

Di seguito si descrivono gli scarichi defluenti dagli stabili che
compongono lo stabilimento in oggetto mantenendo la stessa numerazione riportata
nella planimetria rete fognaria interna inoltrata:

- scarico S1/domestico costituito da reflui da servizi igienici dallo stabile 4 ed
assoggettati a trattamento depurativo costituito da degrassatore, imhoff e filtro
percolatore anaerobico per complessivi 8 AE avente recapito in fosso intubato;
- scarico S2/domestico costituito da reflui da servizi igienici dallo stabile 3 (lato
sud-ovest) ed assoggettati a trattamento depurativo costituito da degrassatore,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato 2 | 43125 | tel +39 0521/976111 || PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA
04290860370



imhoff e filtro percolatore anaerobico per complessivi 4 AE;

- S3 scarico/domestico derivato da servizi igienici posti nello stabile 3 (lato nord-est) previo trattamento con degrassatore, fossa imhoff e filtro percolatore (dimensionati per 5 AE);

- scarico S5/domestico derivato da scarichi da servizi igienici posti nello stabile 1 trattati in impianto trattamento costituito da degrassatore, fossa imhoff e filtro percolatore anaerobico per complessivi 8 AE;

- scarico S6/domestico derivato da scarichi da servizi igienici posti in fabbricato lato nord-est dello stabile 2 e trattati con sistema depurativo costituito da degrassatore, fossa imhoff e filtro percolatore anaerobico per complessivi 15 AE.

Si rileva che le soluzioni impiantistiche prescelte per il trattamento delle acque reflue dei servizi igienici e dai locali accessori non sono esattamente quelle prescritte dalla normativa di settore (DGR 1053/03) in quanto per il complesso edilizio devono essere applicati i criteri dei sistemi di cui alla Tab. B della medesima DGR ma in considerazione della verosimile discontinuità nell'utilizzo dei locali descritti e conseguentemente anche dell'attesa discontinuità dei flussi di scarico, in via del tutto eccezionale preso atto delle caratteristiche dimensionali degli elementi costituenti i sistemi di trattamento depurativo (complessivamente 40 AE su 38 addetti dichiarati) si valuta favorevolmente la possibilità di utilizzo del filtro percolatore anaerobico in luogo di quello aerobico così come indicato nella planimetria esplicativa dei punti di scarico ma in forza di ciò si prescrive che sia effettuata una verifica a vista con cadenza semestrale dello stato di manutenzione dei componenti di ciascun blocco dei sistemi di trattamento e con cadenza annuale deve essere prevista la pulizia dei medesimi sistemi per ciascuno dei punti di scarico dedicati ai reflui dei servizi igienici.

Per tutti gli scarichi descritti a valle del pozzetto di controllo/ispezione risulta predisposto l'innesto delle condutture di raccolta delle acque meteoriche delle coperture dei fabbricati e/o delle aree cortilizie pertinentziali corrispondenti e che si immettono nei fossi intubati che attraversano il sito da ovest verso est.

Lo scarico S7 (a cielo aperto) non è da considerarsi rappresentativo degli scarichi descritti (compreso quello industriale S4 quest'ultimo non di competenza Amm.ne Comunale) in quanto in detto punto oltre a confluire le condutture delle acque reflue trattate e delle acque meteoriche delle coperture dei fabbricati e dei piazzali di pertinenza aziendale, sono convogliate anche acque provenienti da utenze soprastanti e non pertinenti all'attività in oggetto. Detto punto di scarico è indicato immediatamente a monte del sottopasso autostradale ed il canale a cielo aperto si immette nel fiume Taro dopo diverse decine di metri.

Nel merito delle acque derivanti dal dilavamento dei piazzali si prende atto che 58649 mq risultano essere adibiti a parcheggio, piazzali di transito veicoli e deposito dei prodotti finiti.

Anche per le caditoie e le relative condutture di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche dei piazzali di cui sopra deve essere prevista una verifica a vista semestrale dello stato di formazione dei depositi e con cadenza annuale ne sia prevista la pulizia.

Tutti i punti di scarico sfocianti nel canale a cielo aperto di proprietà devono essere oggetto di verifica a vista con rimozione della vegetazione spontanea al fine di evitare ristagni e interferenze nei flussi in occasione di forti precipitazioni nonché controllo di eventuali erosioni spondali.

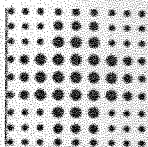
Per quanto sopra descritto, fatti salvi i diritti di terzi e tutte le altre eventuali prescrizioni rese dagli altri Enti coinvolti nella valutazione dell'istanza in oggetto, per quanto di competenza si ritiene di valutare favorevolmente l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA vigente previo il rispetto delle prescrizioni dianzi sottolineate.

Distinti saluti

Il Tecnico istruttore
Rossella Zuccheri

La Responsabile del distretto di Parma
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

*prot PG 180734
del 13/12/21*

*prot 83583
del 09/12/21*

SUAP MEDESANO
suap@postacert.comune.medesano.pr.
it

OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale d'Autorizzazione Unica Ambientale ditta New House Srl
posto nel comune di Medesano

In riferimento alla Vostre richieste di parere pervenute allo scrivente Servizio, relativamente alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata New House Srl per l'insediamento posto in via Dordone n°41 località Felegara del comune di Medesano, dove viene svolta attività fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture

Preso atto :

- dell'Istanza volontaria di Autorizzazione Unica Ambientale
- delle planimetrie riferite alle linee degli scarichi

Valutato:

- che al momento non risultano allo scrivente Servizio segnalazioni o problematiche ambientali riconducibili all'attività svolta

Visto quanto sopra, per quanto di competenza relativamente alla matrice scarichi idrici si esprime

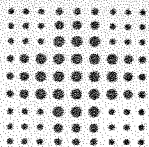
PARERE FAVOREVOLE

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

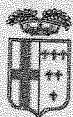
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



**PROVINCIA
DI PARMA**

IL DIRIGENTE

Dott. geol. Andrea Ruffini

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti

Programmazione Rete Scolastica Gestione Amministrativa del Patrimonio

Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale

Servizio Polizia Provinciale

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

Str. ^{one} Martiri della Libertà, 15

43123 Parma

Tel. 0521 931739

Fax 0521 931960

protocollo@postacert.provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 27/01/22
prot 1989

Spett.le COMUNE DI MEDESANO
SUAP

c.a. ARPAE SAC
Piazzale della Pace, 1
43121 Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. SUAP n. 247/2020 - Istanza di Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. - DITTA NEW HOUSE SRL per l'insediamento in Comune di Medesano - Via Dordone, 41 - loc. Felegara - Parere

In riferimento alla nota PEC n. 12859 del 14.05.21, trasmessa dal Comune di Medesano, e la nota di pari oggetto di ARPAE, relative alla richiesta di modifica Sostanziale di AUA presentata dalla Ditta New House, insediata in strada Dordone, 41, località Felegara, in Comune di Medesano, si rileva che:

- la Ditta New House, è un'attività esistente dedita a lavorazioni meccaniche per la produzione di case e casette prefabbricate, box, bungalows, prefabbricati metallici o altri materiali e relativi accessori; produzione di lamiere grecati, pannelli sandwich e carpenteria metallica in genere;
- la Ditta è dotata di Autorizzazione Unica Ambientale Provvedimento Unico N.413/2013 rilasciato dal SUAP Bassa Val Taro il 16/05/2014 (e successiva modifica con Provv. Unico N.56/2018 del 21/05/2018 del SUAP Unione dei Comuni Valli taro e Ceno);
- la zona su cui sorge la Ditta ricade all'interno di una "Zona di protezione di tipo A", così come individuate nella tav. 15 del PTA, allegato del PTCP;
- la zona su cui sorge la Ditta ricade all'interno di una "Area di ricarica diretta degli acquiferi C, oltre a A e B" e "Classe di vulnerabilità a sensibilità elevata", così come individuate nella tav. 6 del PTA, allegato del PTCP;
- ai sensi dell'art. 6 "Gli scarichi industriali nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B" delle NTA del PTA, Allegato al PTCP, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, identificate sulla specifica cartografia non potranno più essere rilasciate nuove autorizzazioni per scarichi produttivi recapitanti direttamente in corpo idrico superficiale e/o sul suolo. Relativamente a scarichi esistenti alla data di adozione dell'Approfondimento in materia di tutela delle acque dovranno porsi in essere tutte le iniziative necessarie al fine di convogliarli nelle reti fognarie urbane ovvero in zone meno vulnerabili. Se ciò non dovesse risultare economicamente sostenibile dovrà perseguirsi l'obiettivo di delocalizzare l'attività produttiva in aree meno vulnerabili, anche mediante accordi negoziali ex art. 18 L.R. 20/2000. In ogni caso non potranno consentirsi ampliamenti delle attività produttive esistenti recapitanti direttamente in corpo idrici superficiali e/o sul suolo, se non finalizzati ad un miglioramento ambientale e/o della sicurezza dei lavoratori e non comportanti un aumento quantitativo dello scarico e/o un peggioramento qualitativo del medesimo;

Pertanto preso atto delle precedenti autorizzazioni, vista la documentazione trasmessa, vista la Determinazione n. 329 del 03/08/2021, nulla osta e valutazione di incidenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (valutazione non significativa dell'incidenza negativa dell'istanza in oggetto), fermo restando il rispetto delle indicazioni del PTA sopra richiamate, in particolare relative alla qualità e quantità dello scarico da autorizzare, verificata la natura dello scarico stesso, si ritiene che non sussistano elementi ostativi, attinenti la pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Andrea Ruffini

Firmato digitalmente ai sensi dell'art.21
del D.Lgs 82/2005

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.